lettera aperta

Domenica 16 luglio 2017 - XV del Tempo Ordinario anno XLVI n. 2393

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 -10.00 - 11.30 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (la S. Messa è celebrata in chiesa)

UN REDENTORE "MALATO"

La solennità del Redentore, nata da una fede profonda, si è trasformata col tempo in un festeggiamento laico, occasione dove molti cercano lo sballo. Urge un ritorno alle origini



In parrocchia siamo per lo più di origini e cultura veneziane. La terza domenica di luglio abbiamo sempre celebrato la Messa con le letture del SS. Redentore: è previsto dal calendario liturgico e ci fa piacere camminare con la Diocesi. Confesso però che, dato il clima di trasgressione festaiola, talvolta ho avuto i miei dubbi nel celebrare questa ricorrenza. Da principio la festa è stata un appuntamento di fede profonda. Il senato e il popolo di Venezia hanno riconosciuto in Cristo il loro baluardo di salvezza e hanno fatto voto di erigere il tempio se la peste fosse stata vinta. Ancor oggi quel tempio è per noi un segno della fede antica. Tuttavia l'appuntamento si è trasformato in un pretesto per gozzovigliare. Par quasi che si ripeta l'episodio dell'Esodo: Mosè da solo sta con Dio sul Sinai e il popolo, per suo conto, festeggia gli dei pagani col vitello d'oro. Allo stesso modo noi cristiani, in 4 gatti, rendiamo grazie a Dio per la sua grazia mentre la città, nel suo insieme, fa baldoria nella trasgressione e attira un turismo spesso degradato. La situazione è così compromessa che, in quest'occasione, molti veneziani scappano dalla città e, nell'immaginario, la festa del Redentore è diventata il sabato sera, non la domenica, non la celebrazione dell'Eucaristia. Resta la speranza che si possa riproporre la fede, sembra però una battaglia persa, un'impresa superiore alle nostre forze. *don Gianni*

NUOVO ORARIO SANTE MESSE - Ricordiamo ancora che da questa domenica, 16 luglio 2017, passeremo all'orario estivo delle S. Messe. Nel mattino dei giorni festivi l'orario delle celebrazioni sarà il seguente: 8.30; 10.00; 11.30. La sera rimarrà invariato: sempre alle 18.30. L'orario ordinario riprenderà domenica 3 settembre, prima domenica del mese.

STUDIO: CONDANNA, DOVERE O PRIVILEGIO?

sottovoce



In questi ultimi anni si è introdotta l'abitudine di fare un "viaggio di maturità", una vacanza all'estero dopo gli esami di quinta superiore. Già a febbraio, in classe, i ragazzi dell'ultimo anno propongono l'iniziativa di una gita per tutti dopo gli esami. Ciascuno poi si organizza personalmente con gli amici più cari. Tutto è già pronto e pagato prima ancora di sapere l'esito della maturità. Non sto scrivendo contro la voglia di viaggiare: anche una volta c'era chi, in sella a una vespa, andava per l'Europa in sacco a pelo. Il desiderio di avventura c'è sempre stato. Voglio riflettere un istante su un altro aspetto. Quando ero giovane, dalle parti di Eraclea e Jesolo, le scuole superiori erano considerate una sorta di privilegio per pochi: conclusa la terza media le ragazze facevano la stagione o restavano in casa a lavorare. I maschi invece trovavano impiego in un'impresa edile nella ricostruzione del Friuli. Non era facile che qualcuno potesse permettersi il lusso di continuare gli studi. Chi lo faceva capiva quanto fosse privilegiato e cercava di non farlo pesare ai genitori. Già prima degli esami di maturità ci si trovava un impiego e subito dopo l'orale si cercava di portare a casa uno stipendio: c'era da ricuperare un ritardo di 5 anni. Oggi, dopo la maturità, i genitori pagano la vacanza. Così sembra che lo studio alle superiori sia stato un favore fatto agli adulti. Le mete preferite non sono quelle culturali, ma quelle dello svago: più la città è da sballo più è gettonata. Per carità: capisco. Soltanto che sarebbe meraviglioso affrontare lo studio non come un peso, ma come un piacere, una passione personale, una specie di privilegio, un nutrimento per la fame di sapere. Diversamente i 5 anni di superiori diventano una condanna imposta dall'esterno, un peso sovrumano per il quale, appunto, serve un lauto premio finale. *d.G.*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

ANNIVERSARI: AVIGNONE

Sono trascorsi sette secoli da ciò che la memoria storica avrebbe poi tramandato come la "Cattività avignonese" (1309-1377). Nei giorni scorsi è stato celebrato il settimo centenario del "soggiorno" dei Papi ad Avignone, con la presenza del cardinale Paul Poupard inviato speciale del Papa. Allo stesso porporato era toccato, nel 2009, di presiedere a nome di Papa Benedetto XVI una serie di celebrazioni dedicate al VII centenario dell'inizio del "soggiorno avignonese". Memoria visibile dei settant'anni di esilio - iniziati con la morte di Papa Bonifacio VIII - sono ancora oggi monumenti come il Palazzo dei Papi e la cattedrale di Notre Dame des Doms. Proprio in questo tempio - nel 1323 - venne dichiarato santo da Papa Giovanni XXII il futuro dottore della Chiesa Tommaso d'Aquino; sempre in questa cattedrale, cuore spirituale della città provenzale, Papa Clemente V fece celebrare so-



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

lennemente per la prima volta la festa del Corpus Domini, istituita da Urbano IV, e qui ancora - il 5 maggio 1313 - presiedette la canonizzazione del papa definito da Dante “del gran rifiuto”, Celestino V. I sette papi avignonesi - Clemente V, Giovanni XXII, Benedetto XII, Clemente VI, Innocenzo VI, Urbano V, Gregorio XI - tutti francesi, furono uomini di grande cultura teologica, canonistica e umanistica, che vollero circondarsi di letterati, saggi ed eruditi. Basti pensare a un nome su tutti: Francesco Petrarca. Tra gli aspetti meno positivi del papato avignonese vi fu l’ingerenza dei sovrani francesi che tendevano a condizionare le decisioni della Sede apostolica e a limitarne l’influenza, mentre in Italia veniva abbandonata a disordini che sfociarono anche in situazioni di anarchia. Non mancarono tuttavia aspetti positivi del “soggiorno”, a partire dalla radicale riorganizzazione della Curia, in un contesto di sicurezza e di pace. L’esilio in Provenza si protrasse fino al 1377, allorché papa Gregorio XI decise di rendere definitivo il ritorno dei papi a Roma. Non poca parte ebbero le insistenze di una giovane monaca, santa Caterina da Siena, nell’indurre papa Gregorio a superare gli ostacoli provenienti dal sovrano e dai cardinali francesi e le opposte resistenze della Curia romana del tempo. Memorabili furono le parole della futura patrona d’Italia: “Sù, virilmente!... Dovete venire! Come vicario Suo per riavere le vostre pecorelle”. Il rientro solenne del Papa nella Città Eterna avvenne il 27 gennaio 1377.



IL GERMOGLIO

news dal centro estivo

Si è conclusa con giochi e canti, la prima settimana dell’estate al “Germoglio”. Pinocchio è stato il protagonista di questi giorni trascorsi sotto l’ombra dei nostri tigli, una favola vissuta intensamente dando vita ad un burattino storico, che rapportato ai nostri giorni può ancora insegnarci qualcosa e farci divertire. Ricordiamo che l’attività estiva prosegue fino alla fine di luglio e che sono ancora disponibili alcuni posti.

“IL GERMOGLIO” RINGRAZIA

Giovedì 22 giugno lo Staff al completo del nostro asilo è stato invitato a gustare le specialità tipiche veneziane all’Osteria da Luca in piazza Carpenedo, dove Monica e Luca, genitori del nostro piccolo Nicolò, ci hanno coccolato con prelibati “cicchetti“. Alla fine di un anno scolastico fa sempre piacere ricevere un segno di affetto e di ringraziamento per il nostro impegno quotidiano. Un grande grazie che parte dal cuore da parte di tutto il personale dell’asilo, alla famiglia Bonicelli. Ricordiamo che a luglio siamo aperti ad accogliere i bimbi della materna per pas-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all’attualità

di Plinio Borghi

Un bivio senza segnaletica ingenera ipso facto il dubbio classico: da che parte andare? Su strada è una situazione pressoché superata, tali e tante sono le indicazioni fornite, sebbene talora siano così eccessive da richiedere uno sforzo interpretativo, che non sempre è possibile compiere al volo mentre si guida. I più attrezzati si affidano al navigatore satellitare; gli altri al massimo si fermano al primo distributore a chiedere ragguagli. In montagna, però, è tutt’altra faccenda e non ci sono né navigatori né distributori. Lì soccorrono pure segnali e cartine dei sentieri, ma, vuoi per ragioni di comprensione vuoi per carenze di manutenzione, il dilemma si presenta ancora in tutta la sua drammaticità; anche perché sbagliare direzione non è più una questioncella da mao mao micio micio, come direbbe il buon Enzino Iacchetti. Se poi uno l’orientamento ce l’ha nel sangue (mai fidarsi troppo di chi lo dice!), passi, altrimenti… qui ci vorrebbe il classico gesto di portare le dita racchiuse verso la bocca: mangiarsela! Sono pensieri balzati alla mente leggendo il vangelo di oggi sulla nota parabola del seminatore, l’unica che Gesù si perita di spiegare ampiamente agli apostoli perplessi. Non ci sarebbe bisogno di aggiungere altro, se non che in natura il fatto che il seme cada fra i sassi o fra i rovi, piuttosto che nel terreno fertile è un fatto puramente casuale o al massimo conseguenza di un movimento maldestro del seminatore stesso. Nessuna colpa specifica è imputabile a qualcosa o a qualcuno. Viceversa nell’uomo insiste una responsabilità ben chiara circa le sue impostazioni caratteriale, mentale e spirituale, tutte frutto di sue scelte nel processo formativo. Ebbene, da lui tutta la creazione aspetta una risposta feconda alla Parola, per essere riscattata dalla caducità, come ci dice San Paolo nella seconda lettura. Purtroppo la sua aridità, le sue debolezze, le sue preoccupazioni lo portano a ritardare quella produzione di bene che gli frutterà la completa redenzione. Niente paura, comunque. Il Signore non demorde e Isaia ce lo ricorda: “*Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza aver irrigato la terra … così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l’ho mandata*”. Lo cantiamo spesso alla proclamazione della Parola e c’è da crederci e fidarsi: al Signore non manca il senso dell’orientamento!

sare qualche giornata in compagnia di coetanei, che si divertono giocando e imparando. È ancora disponibile qualche posto all'asilo nido per il prossimo anno scolastico. Ricordiamo che siamo accreditati alla Regione Veneto e che, per i piccoli, oltre ad attività ludica/ricreativa è prevista una specifica attività didattico/educativa.
Per quel che riguarda la scuola dell'infanzia e il nido, per tutto il mese di luglio la segreteria è aperta al pubblico dalle 10.00 alle 12.00, oppure chiamando al n. 041616730.



BREVI
voci di parrocchia

CAMPO 4ª e 5ª ELEMENTARE

Nella settimana dall'1 all'8 luglio c'è stato il campo per i ragazzi delle elementari. Quasi 60 presenze. Ringraziamo i cuochi per la loro prestazione strabiliante, gli adulti che hanno condotto il gruppo con serenità e competenza, gli animatori e, più ancora, i ragazzi che hanno partecipato a quest'esperienza con un entusiasmo completo. Bene. Se il buongiorno si vede dal mattino l'estate sarà luminosa.



GRAZIE MARITA

Si è concluso il Grest ed è giusto dire una parola su Marita Serena, che da 5 anni si è presa a cuore quest'esperienza e non potrà farlo con lo stesso stile in futuro. Marita ha condotto il Grest da quando sono arrivato a Carpenedo. Con lei questa attività ha raggiunto quasi 200 presenze. Per 3 settimane ella rinuncia ai suoi impegni e si dedica ai ragazzi e ai bambini. Con mesi di anticipo prepara i contenuti, organizza gli animatori, programma i laboratori, prevede le uscite. Disponibile e competente, ha dato molto senza chiedere nulla. In futuro dovrà trasferirsi e non potrà continuare il servizio, che si auspica passi nelle mani di una persona altrettanto capace, Alessandra. Grazie a Marita. In bocca al lupo ad Alessandra. All'una e all'altra non mancherà il nostro sostegno. *d.G.*

VESTI BIANCHE DEI BATTESIMI

Ad ottobre era stato pubblicato su "lettera aperta" un trafiletto in cui si chiedeva se c'era qualche persona disponibile a ricamare le vestine dei Battesimi con i nomi di ciascun bambino che veniva battezzato. E poco tempo dopo, eccole: le signore Patrizia e Marianna hanno prontamente risposto alla nostra richiesta di aiuto. A nome di tutta la comunità volevamo ringraziare queste due signore che quest'anno con grande disponibilità hanno ricamato sulle vestine bianche, consegnate durante i Battesimi, il nome di ciascun bambino. Grazie per il vostro prezioso servizio e soprattutto grazie per l'amore con cui l'avete fatto.

La Comunità di Carpenedo

LA CUCINA DEL BERNA

L'Istituto Berna di via Bissuola sta rinnovando la cucina e ha pensato di donare quella attuale alla nostra parrocchia. Noi ne faremo buon conto e la useremo per la sagra e per le altre occasioni, nelle quali sentiamo particolarmente la mancanza di una struttura capace di sostenere le necessità dei nostri incontri festosi. Vorremmo esprimere all'Istituto Berna tutta la nostra gratituine per questo dono. Desidero esprimere il nostro grazie agli adulti che ci stanno dando una mano per il trasporto e la progettazione della cucina. Spero vivamente che questa struttura possa essere usata con ordine e lasciata sempre pulita da chiunque così che, chi ne ha bisogno, sappia di averla a disposizione. *d.G.*

